



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
TO1E01300T: "ISTITUTO SUORE DI SAN GIUSEPPE"



Ministero dell'Istruzione

**Esiti**

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza
pag 9	Esiti in termini di benessere a scuola

**Processi - pratiche educative e didattiche**

pag 11	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 14	Ambiente di apprendimento
pag 16	Inclusione e differenziazione
pag 19	Continuità e orientamento

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

pag 21	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 23	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 25	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

**Individuazione delle priorità**

pag 27	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Generalmente la totalità degli alunni e delle alunne viene ammessa alla classe successiva. I trasferimenti in uscita sono perlopiù dovuti a trasferimenti lavorativi e familiari. Si segnala invece il numero rilevante di famiglie che richiedono l'inserimento dei propri figli nel corso dei cinque anni di scuola: purtroppo tali richieste raramente possono essere accolte a causa della scarsità di posti disponibili residui .

Punti di debolezza

E' necessario un crescente impegno del corpo docente nell'uso di criteri di valutazione quanto più omogenei. Si riscontrano ancora alcune difficoltà nel passaggio fra la scuola primaria e la secondaria di 1° grado in termini di quantità di lavoro richiesto agli studenti, nonostante un notevole lavoro di raccordo svolto nel corso dell'ultimo triennio al fine di armonizzare la transizione e la continuità fra i due ordini scolastici.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali.



(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti in tutte gli anni di corso.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' superiore ai riferimenti nazionali.

Non sono presenti alunni/studenti collocati nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo di istruzione; 60 nel II ciclo di istruzione) o sono molto pochi.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali in tutti degli indirizzi/anni di corso.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Gli esiti delle prove standardizzate INVALSI 2024/25 risultano mediamente superiori rispetto ai benchmark di riferimento (nazionale, regionale e di area Nord-Ovest) in tutti gli ambiti disciplinari. L'effetto scuola, a parità di indicatori socio-economici della popolazione scolastica di riferimento, viene rilevato come "effetto positivo" per la prova di matematica ed "in linea con la media regionale" per la prova di italiano. Anche la distribuzione dei livelli rilevati nelle prove di inglese (lettura e ascolto) risulta superiore ai dati di riferimento territoriale e nazionale.

Punti di debolezza

Permangono inevitabili elementi di variabilità fra le classi ed all'interno delle stesse, in termini di esiti riscontrati nelle prove standardizzate nazionali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione



Pur in presenza di esiti mediamente positivi rispetto alle banche dati di riferimento e di un effetto scuola positivo, permangono ancora inevitabili elementi di variabilità fra le classi ed all'interno delle stesse.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Gli esiti delle certificazioni delle competenze di base, raccolti attraverso i modelli allegato A DM 742/2017, relativi alle classi quinte degli anni 2023, 2024 e 2025 evidenziano un livello medio più che buono, con punte di eccellenza in tutte e tre le competenze prese in esame (capacità comunicativa in italiano, inglese e abilità matematiche di base).

Punti di debolezza

Pur in presenza di esiti mediamente più che positivi, permangono alcuni alunni/e, perlopiù aventi Bisogni Educativi Speciali (DSA o altri disturbi evolutivi specifici), che evidenziano maggiori difficoltà, soprattutto nelle competenze logico-matematiche.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Gli esiti certificati sono decisamente confortanti in tutte le aree disciplinari. Si necessita tuttavia ancora di maggior raccordo all'interno del team degli insegnanti per la certificazione delle competenze trasversali, spesso demandate al docente coordinatore di classe.



Risultati a distanza

Punti di forza

Gli esiti INVALSI a distanza confermano mediamente la buona preparazione, con punteggi significativamente superiori rispetto ai benchmark di riferimento. Gli alunni provenienti dall'Istituto acquisiscono mediamente una preparazione più che valida per affrontare gli ordini di scuola successivi.

Punti di debolezza

Occorre potenziare il raccordo con la scuola secondaria di 1° grado al fine di definire i requisiti necessari ed ottimizzare l'allineamento fra questi ultimi e gli obiettivi in uscita della scuola primaria.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)



Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficolt  nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che   inserita nel mondo del lavoro   superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito pi  della meta' dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno   superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

Il carisma educativo delle suore di S.Giuseppe, pur in un contesto di costante riduzione della presenza di personale religioso, garantisce un clima di benessere, serenità e rispetto all'interno delle classi, fra i lavoratori della scuola e, più in generale, all'interno della comunità educante.

Punti di debolezza

Si segnala la percentuale crescente di alunni con Bisogni Educativi Speciali, legati a disturbi della sfera dell'apprendimento e/o della sfera comportamentale ed attentiva. Il lavoro, con lo strumento dei Piani Didattici Personalizzati (PDP), è costante e quotidiano ma, talora, fonte di difficoltà o fatiche nella condivisione dei percorsi fra scuola e famiglia.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Nessun bambino o quasi nessuno ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

Tutti i bambini/alunni/studenti o quasi tutti sono interessati e coinvolti nelle attività educative-didattiche, si relazionano con gli altri in modo positivo e cooperativo, sono autonomi nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostrano attenzione e disposizione



ad apprendere.



Motivazione dell'autovalutazione

La gran parte degli alunni è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere. All'interno dell'Istituto il clima di lavoro e di collaborazione fra le varie componenti della comunità educante è sereno ed improntato al reciproco rispetto e supporto, nel solco del carisma educativo delle Suore di S.Giuseppe, ente fondatore e gestore della scuola.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il Curricolo d'Istituto, elaborato collegialmente fra docenti della scuola primaria e secondaria di 1° grado, risponde ai bisogni formativi degli studenti, partendo innanzitutto da un'analisi del contesto locale (livello socio-culturale, presenza di alunni stranieri...) estrapolandone i bisogni formativi fondamentali e confrontandoli con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo. Tutto il corpo docente utilizza il Curricolo come strumento di lavoro. A livello di singolo insegnamento disciplinare viene richiesta una programmazione iniziale da formalizzarsi entro fine ottobre, monitorata poi periodicamente per classi parallele e, a consuntivo, al termine dell'anno scolastico. Inoltre vengono programmate numerose attività di continuità con la scuola secondaria di 1° grado, in svariati ambiti disciplinari. La progettazione didattica annuale viene formalizzata su modelli comuni. I criteri di valutazione sono stabiliti e condivisi dal Collegio docenti. Vengono predisposte, congiuntamente dalle insegnanti di classi parallele, prove strutturate per tutte le discipline valutate secondo criteri comuni. La quota di autonomia del Curricolo è stata sfruttata per l'introduzione delle attività curriculari di teatro e di laboratorio di lettura e manualità.

Punti di debolezza

La presenza di un solo insegnante specializzato per alcune materie (arte, musica, educazione motoria, tecnologia) non consente sempre occasioni di progettazione condivisa e confronto all'interno della scuola primaria. Non tutte le proposte extrascolastiche vengono progettate facendo puntuale riferimento ai traguardi esplicitati nel Curricolo, pur essendo finalizzate al perseguimento degli obiettivi di processo del presente RAV.



Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.

Più della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione



per il loro raggiungimento.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola organizza in modo dettagliato gli spazi ed i tempi per favorire l'apprendimento degli studenti, con modalità di prenotazione dei vari laboratori a disposizione. Inoltre un team di insegnanti si occupa della gestione della biblioteca e dei materiali scolastici. Le dotazioni tecnologiche vengono usate sistematicamente per le attività didattiche e sono state oggetto di recente notevole implementazione. Tra le metodologie didattiche innovative maggiormente impiegate vi sono il Cooperative Learning, il WRW (Writing and Reading Workshop) e la P4C (Philosophy for Children). La tradizione educativa dell'Istituto e l'impegno quotidiano degli operatori scolastici e del personale religioso sono finalizzati alla creazione di un clima sereno sia tra gli alunni che tra i docenti, i bambini e le rispettive famiglie. Si segnalano rare situazioni di frequenza irregolare.

Punti di debolezza

La presenza di un insegnante coordinatore di classe (c.d. "maestra tutor") che si occupa degli insegnamenti fondamentali di base (italiano, matematica e buona parte delle discipline di studio) rappresenta un indubbio punto di forza come riferimento per bambini e famiglie e per agevolare e potenziare gli apprendimenti, tuttavia, può in alcune occasioni limitare il confronto interclasse e la sperimentazione condivisa di nuove metodologie didattiche.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da piu' della meta' delle sezioni/classi.

Piu' della meta' dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni cosi' come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola ha istituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) che osserva e monitora la situazione degli alunni con BES, partecipa ad iniziative di formazione e aggiornamento, fornisce indicazioni e supporto ai Consigli di classe per la compilazione dei documenti (PEI e PDP). Alla formulazione dei PEI (per studenti certificati ai sensi della L.104/92) partecipano gli insegnanti di sostegno e curricolari. I PEI e gli obiettivi in essi prefissati vengono monitorati ed aggiornati regolarmente, condividendo il percorso con le famiglie degli alunni e con gli specialisti di propria fiducia attraverso almeno tre incontri annuali del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo). Si adotta una didattica inclusiva attenta ai bisogni educativi di ciascuno. In particolare, nei casi di alunni con BES (bisogni educativi speciali), si predispongono con puntualità i PDP aggiornati annualmente e monitorati periodicamente. Per ciascuno vengono pertanto individuate le strategie didattiche, gli strumenti compensativi e le eventuali misure dispensative. Sono stati formalizzati percorsi adeguati per riconoscere e potenziare gli alunni plusdotati. La scuola presenta una bassa percentuale di studenti stranieri. Sono inoltre numerose le attività con finalità inclusiva proposte alle classi, sia in ambito motorio-sportivo sia in ambito

Punti di debolezza

Negli ultimi anni i Comuni (tramite il Consorzio CISS per i Servizi Sociali) lamentano grave scarsità di risorse, anche a causa del venir meno della contribuzione da parte della Città Metropolitana, per garantire il servizio di assistenza all'integrazione scolastica per gli alunni con disabilità, il cui numero risulta in continua crescita. Pertanto il numero di ore assegnate ai singoli alunni, in aggiunta rispetto a quelle di sostegno scolastico, risulta in progressiva contrazione. Si segnalano poi le perduranti difficoltà del servizio di neuropsichiatria infantile dell'ASL di riferimento che comportano tempi di attesa molto lunghi per certificazioni o rivalutazioni e numerose assenze da parte degli specialisti medici alle riunioni periodiche di confronto e monitoraggio dei GLO, nonostante il ricorso ordinario alla modalità mista di convocazione (in presenza e/o online). Si rilevano talora difficoltà di accoglienza della segnalazione di presunti disturbi specifici di apprendimento (DSA) da parte di alcune famiglie, soprattutto negli ordini scolastici inferiori.



socio-relazionale e cooperativo. L'Istituto partecipa alle attività proposte dal Centro Territoriale per l'Inclusione (CTI) e sta intraprendendo un percorso per futura adesione alla Rete Territoriale per gli Studenti Stranieri.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel



lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP e' adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Nel corso dell'ultimo biennio l'offerta formativa d'Istituto si è arricchita di due nuove opportunità a carattere orientativo: l'attività laboratoriale "Impresa Elementare", proposta alle classi terze in collaborazione con il gruppo giovani di Unione Industriali Torino, ed il percorso "Orientamento Precoce" a cura della rete Obiettivo Orientamento Piemonte, con attività riservate alle classi quarte e quinte. Per queste ultime sono inoltre previste svariate attività di continuità con i docenti e gli alunni della scuola secondaria di 1° grado, in vari ambiti disciplinari (scienze, matematica, lingue straniere, informatica ed arte). Gli insegnanti della scuola ogni anno incontrano sia i docenti delle scuole dell'infanzia di provenienza dei nuovi alunni sia quelli delle scuole secondarie di I grado di destinazione degli alunni delle classi terminali, al fine di garantire la continuità educativa ed ottenere le informazioni utili alla formazione di gruppi classe omogenei ed equilibrati.

Punti di debolezza

Non sono in atto attività specifiche in rete con le scuole dell'infanzia (statali e paritarie) del territorio. La scuola non dispone ancora di un protocollo di monitoraggio dei risultati dei propri studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, ad eccezione dei dati forniti annualmente da INVALSI e relativi agli esiti nelle prove standardizzate nazionali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce



anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono estremamente curate e oggetto di progettazione di lungo termine.

La scuola realizza azioni di continuità e/o orientamento coinvolgendo la maggior parte delle sezioni/classi della scuola e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi e' ottimale. Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato, tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie e sono anche finalizzate a far emergere le inclinazioni personali e i talenti individuali.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere e sperimentare l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora sistematicamente e regolarmente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nel proprio curriculum le azioni orientative e i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera sistematica e regolare.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La struttura organizzativa dell'Istituto è piuttosto consolidata e vede nel Consiglio Direttivo Scuola il luogo principale di confronto operativo fra le sue varie componenti con l'Ente Gestore. Si evidenzia una notevole disponibilità da parte di gran parte del corpo docente ad assumersi ruoli organizzativi e/o funzionali, contribuendo all'andamento generale della scuola ed allo sviluppo di settori ed ambiti specifici (orientamento, inclusione, continuità, tecnologia, internazionalizzazione ecc...). Nell'ultimo triennio la progettualità dell'Istituto si è molto sviluppata, grazie all'esperienza maturata in due progetti PNRR, un bando regionale INDID+, un bando POC "Agenda Nord".

Punti di debolezza

Il numero piuttosto ridotto di docenti e personale ATA, unito al graduale venir meno del personale religioso ausiliario, può talora rendere difficoltoso far fronte a temporanee urgenze legate a contemporanee assenze di personale. L'attività di progettazione, gestione, monitoraggio e rendicontazione dei vari progetti avviati attraverso diverse fonti di finanziamento comporta un notevole aggravio di lavoro ed impegno amministrativo e di coordinamento, in assenza di personale specificamente incaricato.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività'.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività'.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola organizza periodicamente l'attività di formazione continua dei docenti, perlopiù sfruttando le risorse messe a disposizione annualmente dal fondo interprofessionale di riferimento per la scuola cattolica (FondER). Altre attività formative sono garantite dalle reti territoriali (principalmente il Centro Territoriale per l'Inclusione) o dalle risorse legate a specifici finanziamenti (ad es. con il PNRR si è potuto proporre un corso di lingua inglese B2 per tutti i docenti). I docenti cooperano sia nella programmazione settimanale per classi parallele sia all'interno di specifici gruppi di lavoro formali (il CDS, Consiglio Direttivo Scuola, il GLI, Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, il NIV, Nucleo Interno di Valutazione, il Centro Sportivo Scolastico) o informali (il gruppo di lavoro per l'IRC, il gruppo organizzativo per gli Open Days, il gruppo di referenti per la tecnologia ecc...), sovente anche insieme ai colleghi degli ordini di scuola superiori (scuola secondaria di 1° e 2° grado) dell'Istituto. La collaborazione con numerose altre figure professionali (assistenti all'integrazione, educatori, istruttori sportivi e musicali) è quotidiana e positiva.

Punti di debolezza

Si lamenta l'impossibilità per i docenti di ruolo della scuola paritaria, a differenza dei docenti della scuola statale, di usufruire delle risorse formative condivise sulla piattaforma ministeriale S.O.F.I.A. Le dimensioni relativamente ridotte dell'Istituto possono rappresentare talora un elemento di debolezza in termini di opportunità di confronto soprattutto per i docenti "specialisti" (musica, inglese, informatica, arte...).

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e cerca di rispondere con le risorse a disposizione, attivando o proponendo opportunità di formazione. Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti, anche dei diversi ordini scolastici, e fra docenti ed altre figure professionali attive all'interno dell'Istituto è più che buona. I ruoli organizzativi assegnati sono chiari e condivisi, il coordinamento generale dell'Istituto è facilitato dall'opera del Consiglio Direttivo Scuola (C.D.S.).



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola ha sviluppato una rete consolidata e sempre più diffusa di collaborazioni con molti soggetti del territorio (Comune di Pinerolo, Diocesi di Pinerolo, Consorzio per i Servizi Sociali CISS, Consorzio ACEA, Lions e Rotary Club, Biblioteche Civiche, Croce Verde e Croce Rossa, , Associazione sportiva dilettantistica I.M.I., Associazione culturale Arteinvita, Musei civici, Unione Industriali Torino, Obiettivo Orientamento Piemonte, svariate associazioni sportive locali ecc...). Le ricadute di tali collaborazioni implementano in modo significativo la qualità e la varietà dell'offerta formativa della scuola. L'istituto accoglie esperienze di tirocinio formativo per studenti universitari. La scuola utilizza in modo costante ed efficace strumenti digitali per la comunicazione con le famiglie. La partecipazione delle famiglie agli incontri periodici (assemblee di classe, colloqui individuali ecc...) ed alle iniziative conviviali e di festa (natale e di fine anno) è sempre molto elevata.

Punti di debolezza

La scuola, in quanto paritaria non statale, risulta talora esclusa dalle fasi di programmazione nelle strutture di governo territoriale. Le famiglie non sempre sono coinvolte in modo strutturato e significativo nell'opera educativa (si segnala a riguardo una perdurante difficoltà di coinvolgimento da parte del Comitato Genitori).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e



propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Motivazione dell'autovalutazione

Le numerosissime collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola promuove periodicamente e in modo sistematico le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, organizza numerose iniziative loro rivolte. Buona parte delle famiglie partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Pervenire a risultati costanti nel tempo delle prove standardizzate nazionali (grado 5)

TRAGUARDO

Raggiungere stabilmente le categorie di punteggio 3, 4 o 5 per almeno il 70 per 100 degli alunni nelle prove standardizzate nazionali (grado 5)



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Adeguarsi al nuovo sistema ministeriale di valutazione degli apprendimenti della scuola primaria e consolidare il curricolo d'Istituto
2. **Ambiente di apprendimento**
Migliorare e potenziare la dotazione informatica e strumentale dell'Istituto
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Incrementare le competenze del corpo docente con attività di formazione continua



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Si ritiene fondamentale, pur all'interno di un'offerta formativa sempre più ricca e multidimensionale, mantenere come primo riferimento dell'opera educativa il consolidamento delle conoscenze, abilità e competenze di base, in ambito comunicativo (italiano e lingua straniera) ed in ambito scientifico-matematico. Tali esiti, misurati anche ma non solo dalle prove standardizzate INVALSI, costituiscono da sempre un punto di forza dell'Istituto e pertanto si ritiene prioritario proseguire lungo tale direttrice.